

Consulente

Riecco Schumacher. La sua pole stavolta è il box della Ferrari: riparte da lì l'avventura del sette volte campione del mondo nella prima stagione orfana dei suoi sorpassi. Oggi in occasione delle prove libere del Gp di Barcellona, Michael sarà al box in veste di consulente



Tennis 13,00 SkySportEx.



Aletica 17,25 RaiSportSat

IN TV

- 13,00 SkySportEx. Tennis, Masters di Roma
- 14,00 SkySport2 Rugby, Leicester-Bristol
- 14,30 SkySport3 Calcio, Espanyol-A.Madrid
- 15,30 Sport Italia Calcio, Velez-Boca
- 15,45 SkySport2 Volley, Treviso-Piacenza
- 16,00 Eurosport Tennis, Wta di Berlino
- 17,00 Rai3 Cicismo, Giro d'Italia

- 17,25 RaiSportSat Atletica Leggera
- 17,45 SkySport2 Nba, Chicago-Detroit
- 18,10 Rai2 Rai TG Sport
- 20,30 SkySport3 Calcio, Liverpool-Chelsea
- 21,00 Sport Italia Calcio, Colo Colo-America
- 22,30 RaiSportSat Boxe, Loriga-Mehidi
- 23,00 SkySport1 Mondo gol

Ruggito di Volandri, battuto Re Federer

Tennis, agli Internazionali del Foro Italico il livornese supera il numero uno del mondo (6-2, 6-4)

di Alessandro Ferrucci / Roma

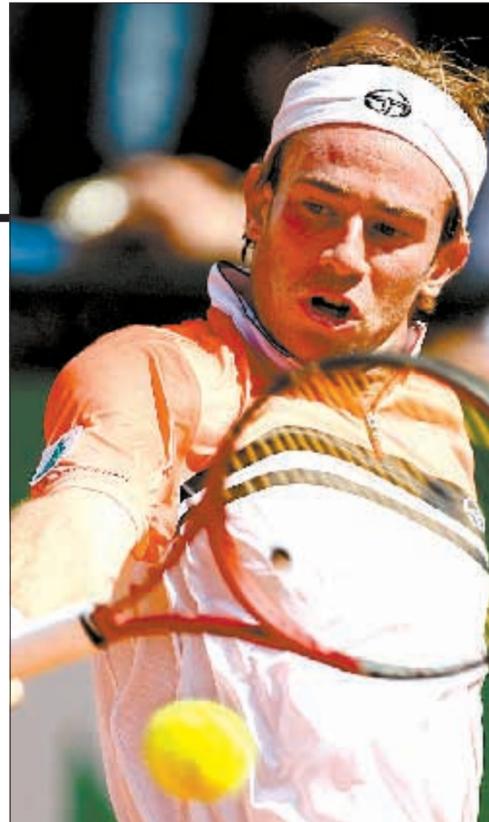
IN QUARANT'ANNI di Atp solo in quattro occasioni un italiano ha battuto il numero uno del mondo: questa è la misura dell'impresa di Filippo Volandri contro Roger Federer.

Scenario dell'evento sono gli ottavi di finale degli Internazionali d'Italia dove un pubblico «combattuto» tra un atteggiamento di gioia sfrenata (a volte eccessiva) e un altro di salomonica incredulità ha assistito alla caduta del Re svizzero per opera del migliore dei tennisti nostrani (attualmente numero 58 del mondo). Il punteggio, 6-2 6-4, non lascia spazio a dubbi: Volandri ha pienamente meritato la vittoria. Risultato ottenuto giocando il miglior tennis del suo repertorio contro un Federer che, al contrario, dimostra di non aver risolto i suoi complessi sulla terra rossa. Anzi. Le continue sconfitte subite per opera di Nadal (l'ultima la settimana scorsa in un'esibizione organizzata a Palma di Maiorca con il campo metà terra e metà erba), hanno palesemente creato un complesso di inferiorità allo svizzero che quando avverte l'odore di un imminente scontro contro lo spagnolo, alza le armi. E si lascia andare.

Queste però potrebbero essere illusioni, mentre resta la grande impresa di Volandri. Che non ha dato tregua all'avversario, aggredendolo sin dal primo gioco fino a raggiungere il mirabolante risultato di 4-0. Da quel punto in poi a Filippo è entrato di tutto di più e, allo stesso tempo, Federer trovava anche nel net un avversario tosto da superare. Chiuso il primo set, nel secondo Volandri non ha mollato la presa ma ha giocato alla pari an-

che nel momento in cui Federer ha tentato di tornare sotto. Ma è stato inutile e l'azzurro è potuto diventare il terzo italiano, da quando esiste la classifica l'Atp (1968), a compiere l'impresa di battere il numero uno del mondo: iniziò Adriano Panatta nel 1975 (finale del torneo di Stoccolma) e nel 1977 (semifinale di Houston) sem-

pre con lo statunitense Jimmy Connors; poi Gianluca Pozzi contro Agassi nel 2000 sull'erba del Queen's (in quel caso Andre si ritirò per infortunio). E ora Volandri che per la felicità ha festeggiato con un giro di campo per dare il «cinque» a un pubblico che l'ha sostenuto calorosamente, spesso anche oltre l'amplobb consentita



Filippo Volandri in azione contro Roger Federer. Foto di Claudio Onorati/Ansa

dalle tradizioni tennistiche. Ma l'occasione era davvero speciale e ora, ai quarti, dovrà vedersela con il ceco Tomas Berdych (6-1, 6-2 all'argentino Jose Acasuso). Sconfitto, invece, ma con l'onore delle armi, Potito Starace superato in tre set molto tirati (4-6 6-2 7-5) dal russo Nikolay Davydenko, n.4 al mondo.

In breve

Siena
● *Mps nel nome?*
Il Siena potrebbe diventare la prima squadra italiana ad affiancare il proprio nome a quello dello sponsor, lega permettendo. La possibilità è contenuta nell'accordo di sponsorizzazione fra Monte dei Paschi e la Siena che è stato rinnovato ieri per altri tre anni.

Inter
● *«Non cerchiamo alibi»*
Quattro anni e 28 partite senza sconfitte, sei gol incassati dopo tre turni con la porta inviolata. In 90' la Roma ha cancellato un lungo predominio dell'Inter in Coppa Italia. «Non cerchiamo alibi», dice Mancini. «Per il ritorno - dice Cordoba - parliamo con l'idea di onorare l'impegno, sapendo che nel calcio non c'è mai nulla di deciso prima di scendere in campo.

La mappa del Giro d'Italia

Giorno	km
1	78
2	193
3	141
4	168
5	172
6	181
7	239
8	194
9	182
10	230
11	192
12	163
13	113
14	181
15	190
16	196
17	146
18	182
19	178
20	42
21	181
Totale:	3.422km

LE MAGLIE DEL GIRO

- Maglia Rosa: Classifica generale
- Maglia Ciclamina: Classifica a punti
- Maglia Verde: Classifica Open Mountain
- Maglia Bianca: Classifica giovani (under 25)

IL CASO «Use di sostanze dopanti» Basso indagato dalla Procura di Busto Arsizio

La procura di Busto Arsizio ha aperto un'inchiesta nei confronti di Ivan Basso nei confronti del quale è ipotizzato il reato di uso di sostanze dopanti o di sottoporsi a trattamenti medici non giustificati. L'indagine nei confronti di Basso è stata aperta dopo l'interrogatorio reso dall'atleta davanti alla procura antidoping del Coni. L'iscrizione di Basso nel registro degli indagati sarebbe obbligatoria. Intanto la magistratura ha già inoltrato alla procura antidoping del Coni la richiesta degli atti dell'indagine. I pm bustesi mesi fa erano stati interessati della vicenda per alcuni accertamenti relativi alle parziali ammissioni da lui rese davanti alla giustizia sportiva.

CICLISMO Domani via il 90° Giro. Favoriti Cunego, Savoldelli, Di Luca Parte la corsa dedicata a Garibaldi

di Gino Sala

È sul piede di partenza il novantesimo Giro d'Italia che scatterà domani in terra di Sardegna con un addio da Caprera che vuole ricordare Giuseppe Garibaldi. Sarà un omaggio alla memoria dell'eroe dei due mondi nell'isola dove è sepolto, sarà l'inizio di una cavalcata lunga 3486 chilometri e composta da 21 tappe. Chiusura il 3 giugno in quel di Milano dopo un'avventura con otto gare pianeggianti, cinque miste, cinque di montagna, due cronometro individuali e una cronosquadre. Quattro gli arrivi in salita, ventidue le squadre impegnate in una competizione dotata di tanti trabocchetti e di due cime spaventose, due traguardi situati sulle Tre Cime di Lavaredo e sul Monte Zoncolan dove si annunciano scalini con pendenze del 18 e del 22 per cento. Un Giro che probabilmente si deciderà nell'ultima settimana,

addirittura il penultimo giorno quando il tic tac delle lancette annuncerà il verdetto della prova individuale di 42 chilometri in programma da Bardolino a Verona. Qui giunto mi chiedo se sarà un Giro pulito o sporcato dalla farmacia del male. Il dubbio è forte, fortissimo. Viaggiano nel plotone porcherie di ogni genere, c'è chi elude i regolamenti con prodotti che sfuggono alle ricerche dei laboratori, chissà quando i controlli riusciranno a stabilire una completa verità, forse mai, forse dovremo adattarci alla legge dei propinatori, dei maneggioni e dei furfanti, dei disonesti che non si fanno cogliere con le mani nel sacco, gentaglia capace di convincere gli atleti che non c'è nulla di male, nulla di pericoloso nella loro pratica. È un ciclismo con tanti punti interrogativi. Può capitare di spendere elogi fasulli, scrivere che Tizio è bravo e Sempronio pure, non si è sicu-

ri, come già si è visto, che i giudizi e le congratulazioni siano il frutto di imprese veritiere. E comunque non voglio infierire. Come sempre voglio essere vicino alla fatica dei pedalatori, voglio augurare alla carovana buon viaggio e buona fortuna. Sarà un Giro dove mancherà il dominatore dello scorso anno. Sapete: le vicende spagnole hanno inguaiato Ivan Basso e così volendo compilare l'elenco dei favoriti è opinione generale che i più quotati siano Cunego, Savoldelli e Di Luca. Merita attenzione il trentacinquenne Simoni, anzianotto, ma con l'aureola di due trionfi. Occhio a Garzelli e attenzione a Popovych, i due forestieri più rappresentativi. Tra i giovani c'è un tandem promettente, quello composto da Riccò e Nibali. Per le volate si propongono Petacchi, McEwen e Hushovd. Apre l'elenco degli iscritti il campione del mondo Paolo Bettini. Prossime le sentenze.

Taranto, sabato 12 maggio
Ore 9 - Cittadella delle Imprese
Giornata in difesa della vita di chi lavora

io vedo io sento io parlo

Lavorare per vivere non per morire
e non casco

Iniziativa nazionale su salute e sicurezza del lavoro

Saluto: **Ciccio VOCCOLI** segretario Federazione di Taranto
Introduzione: **Franco MARI** area nazionale Lavoro Economia
Comunicazioni: **Ezio STEFANO** medico
Franco FIUSCO segretario Fiom di Taranto
Donatella DURANTI deputato PRC SE
Rosa RINALDI sottosegretaria Ministero del Lavoro

Intervengono: da tutta Italia, esperienze di lotta, delegati sindacali, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Associazioni dei familiari delle vittime, esperti, g. uristi, operatori del settore

Contributi: le delegazioni parlamentari di Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Conclusioni: **Maurizio ZIPPONI** segretario Nazionale PRC

SINISTRA europea